

Si ricevono esclusivamente presso Monsignorelli & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e successa in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1; Quarta pagina Cent. 30 (larghezza di pagina) Cronaca L. 2; per linea: Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8 Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. passando negli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzioni. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Carlo Scavini per la Poesia

LA GUERRA

L'ORA POLITICA

La pace è lontana

La tattica futura del generale Caneva

Roma, 3 - La guerra e la ormai prossima apertura della Camera sono gli argomenti del giorno: i due poi fra i quali si svolge ogni discussione politica, tanto nei corridoi di Montecitorio che ricominciano ad affollarsi, quanto in quell'anticamera di Montecitorio che è Aragona, quanto in tutti gli altri ritrovi della capitale.

Riservandoci di parlare prossimamente della sionomia caratteristica dei partiti alla vigilia del giorno in cui ciascuno di essi riprenderà il suo posto di battaglia, tenterò di descrivere oggi concisamente la nostra posizione in Africa, e di indicare quale sarà lo svolgimento delle operazioni militari nei prossimi mesi, valendomi delle preziose informazioni che posso avere da personaggi autorevoli al Ministero della Guerra.

Qualche giornale romano ha enunciato l'ipotesi di una prossima cessazione delle ostilità, basandola sulla strematezza assoluta delle finanze ottomane; ma l'ipotesi è ingenua poiché parli dal presupposto che le truppe turco-arabe di Tripolitania e Cirenaica aspettino qualcosa da Costantinopoli: il che è falso.

Le forze nemiche ascendono ad un quantitativo di circa ottomila uomini (è quanto si è potuto stabilire in seguito alle notizie delle spie e ai mirabili servizi d'isplorazione degli aerei); or bene questi ottomila uomini non hanno avuto nessun aiuto dalla Turchia sin dal primo giorno, che accoppiarono le ostilità e sono ben rassegnati a non averne. Essi «vivono sulla terra» come si dice con caratteristica frase militare, cioè traggono sostentamento dallo stesso suolo che vogliono difendere, aiutati nel resto dalla loro prodigiosa sobrietà; questo per ciò che riguarda i viveri. Quanto alle munizioni, nonostante le assestite più o meno fiacche dei governi di Londra e di Parigi, è ormai ben assodato che essi ne ricevono attraverso la frontiera dell'Egitto e della Tunisia.

Radunatisi intorno a quell'altipiano del Garian, che costituisce il nucleo centrale strategico di tutta la Tripolitania, essi sono ben decisi a continuare la resistenza fino all'ultimo, i turchi per orgoglio militare e per fanatismo religioso, gli arabi per imposizioni dei turchi onnipotenti e dominatori.

Quale sarà la tattica del generale Caneva per staragliarli, e vincerà la loro inflessibile ostinazione?

Stabilito che i cavalli non sono assolutamente adatti per una marcia di avanzata, e che i cammelli non si potranno mai avere in numero sufficiente, il generale Caneva ha deciso che la penetrazione avverrà per ferrovia e parte certo che tre tronchi ferroviari partiranno da tre punti diversi della costa tripolina per giungere sino ad un'ottantina di chilometri di distanza dal Garian. Qui si stende una zona di territorio assai fertile, abitata dagli antichi Berberi, e qui il Comando italiano potrebbe porre la base di un centro d'operazione destinato a ferire al cuore la resistenza nemica.

Nella storia militare non è certamente nuovo il caso di un'avanzata compiuta di pari passo con la costruzione delle ferrovie; possiamo anche risalire a mezzo secolo fa, e troveremo l'esempio dei Russi i quali appunto con questo sistema penetrarono mano mano nella semibarbarica regione transcaucasica.

Il materiale necessario si trova già in grande quantità in Sicilia, in modo che la creazione dei tronchi ferroviari potrà essere compiuta con la massima sollecitudine, nel caso però che si possa vincere una difficoltà pratica notevolissima, derivante dalla carenza del territorio del deserto.

Il problema guerrerò più urgente è dunque un problema di ingegneria: la chiave di volta di una nuova fase bellica deve essere fornita dalla gloriosa arma del Genio, a cui spetta di piazzare dei binari in modo che questi non affondino e in modo che le comunicazioni ferroviarie possano funzionare con almeno relativa regolarità.

Questo è la questione del giorno, che bisogna superare prima che la guerra entri nel suo periodo decisivo.

Il caso della colonia Fara per cui poco mancò non si rinnovasse l'atroce sorte della colonia De Cristoforis a Dogali o del battaglione Toselli ad Ambalagi ha messo ben in guardia così il comando di Tripoli come le attissime autorità militari di Roma contro i pericoli di «punte» improvvise e avventate.

E siamo ben certi che non si verificherà mai più il fatto di un reggi-

Il villaggio di Gargaresch assalito dai predoni

Tripoli 7 - La notte scorsa gli arabo-turchi hanno assalito il villaggio dell'oasi di Gargaresch, la cui popolazione si assoggettò volentieri, ed anche con un certo entusiasmo, al dominio italiano. Fu una scena tragica: turchi e beduini, raggiunto il villaggio senza essere avvertiti, piombarono sulle famiglie dormienti e ne fecero un orribile massacro. Alcuni indigeni, scampati al rasoio, sono giunti ai nostri avamposti e si sono gettati ai piedi dei soldati chiedendo protezione contro le orde dei razziatori.

A Tripoli non soltanto fra gli europei, ma anche e specialmente fra gli indigeni, la notizia del massacro degli arabi di Gargaresch, ha prodotto un vivissimo senso di orrore.

Vendetta tremenda ed ignobile

Un centinaio circa di regolari turchi animati da un sentimento di vendetta contro gli abitanti di Gargaresch, de-

Notizie dal Friuli

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di metterci in regola.

Commissione Provinciale di assistenza e beneficenza pubblica

La Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica ha preso nella seduta di sabato le seguenti deliberazioni:

Affari approvati. - I bilanci per le Congregazioni di Carità dei seguenti Comuni: Talmassons, Attimis, Pradamano, Tricesimo, Treppo Grande, Gussacsa, Codroipo, S. Martino al Tagli, Manzano, Arta, Raveo, Pordenone, Montebelluna, S. Maria la Longa, Teor, Sesto al Reghena, Preone, Maniago, Bionico, Trivignano, Premariacco, Sutrio, Resiutta, S. Vito di Fagagna, S. Giovanni di Manzano, Rigolato, S. Renato di Tomba, Sequais, Cavasso Nuovo, Mortegliano.

I preventivi per il 1912 dei Comuni di Tramonti, Palazzolo dello Stella, Faedis, Pravedimont, Bortano, Premariacco.

Sacile, Ospedale civile: progetto della sezione inabili al lavoro - Pordenone, ospedale civile: rette - Cividale, Congregazione Carità: provvista di medicinali per i poveri anno 1912 - Cividale, Ospedale civile, Concessione al sacerdote Venturini parroco di Moimacco, del permesso di sistemare apertura di finestre - Palmanova, Ospedale civile: fornitura medicinale per 1912.

Udine, Ospizio Espositi: storno di fondi; investita in rendita della tassa irripetibile di allevamento della esposta Delfelli Lambertina - Orfanotrofo Renati, ricostituzione stalla nella casa colonica Vicario in Beivars - Orfanotrofo Renati e Casa di Ricovero: debito Tell Giovanni, per resto fido casa Via Bersaglio 6: Sanatoria per il procedimento giudiziario sostenuto - Id. Elimina del credito di L. 65,48 - Id. frat. Ferraro Fama Maria. Autorizzazione a stare in giudizio - Orfanotrofo Renati. Affranco Mutuo a debito di Checco G. B. e cancellazione dalla relativa ipoteca - Ospedale civile. Vendita della casetta in Via Viola n. 8 - Orfanotrofo Renati; fornitura vittuario 1912 - Ospedale civile, permuta terreno col sig. D'Este; vendita a spazzati della nuova area (parere favorevole) - Ospedale civile, fornitura legna e carbone. Istituto Misosio, fornitura vitto 1912. Conferenza dei calzolari, bilancio 1912, Grazie dotati. Monte di Pietà Comisaria, Corbelli e Veronesi: Prelevamento del fondo di riserva - Casa delle Zitelle. Acquisto appezzamento terreno a rettifico confine in Via Deciani - Società Protettrice dell'Infanzia, regolazione alla proprietà Ambulatoria - Monte di Pietà: Storni - Orfanotrofo Renati, rinnovazione affittanze.

Codroipo Cong. Carità, storno di fondi - Pordenone Casa di Ricovero id. - Cordenons congregazione di Carità id. - Premariacco, Congregazione di Carità: Nomina del tesoriere: Acquisto cucina economica - Corderado Cong. di Carità: Affranco capitale a debito Coassin Pietro e cancellazione di ipoteca - Palmanova, Cong. di Carità: Elenco suppl. L. 24 - Latisana osp. Civile: illuminazione elettrica; servizio di segreteria e pianta organica; rette; Rinvestimento di capitale - Cividale: bilancio 1912 delle seguenti: Legato da Lepre, legato Bardi e Ruzzi, Grazie dotati, legato Vipan, Legato Pero, legato Blasierio.

Gemonza Osped. Civile: bilancio 1912 - Pordenone Monte di Pietà avvicino di cauzioni; Ospedale, storno fondi - Codroipo Congregazione di Carità: storno fondi - Cordavaio Asilo Infantile Cocchini: Affitto: adizionali per la campagna di Villa Orta.

Decisioni varie - Rivin. Pasian di Prato, cong. di carità: gestione dell'ex forno cooperativo. - Aviano Cong. Carità e Istituto di S. Leone; impianto illuminazione elettrica. - S. Vito al Tagliamento. Asilo Infantile; costruzione di fabbricato, riscaldamento, illuminazione elettrica arredamento.

A notizia; Codroipo, Cong. di carità acquisto di un titolo di rendita dello Stato. - S. Daniele, Osp. Civ., Sussidi alle famiglie povere dei militari morti in guerra. - Codroipo. Cong. di Carità; prelevamento dal fondo di riserva - S. Maria la Longa id. id. - Autorizzazioni: Latisna, servizio sanitario nell'ospedale; fornitura medicinali 1912; id. impianto sonerie elettriche - Corderado, Autorizza la Cong. di Carità a stare in giudizio contro vari debitori.

Parere favorevole: Premariacco, Cong. di Carità: statuto - Latisana, Ospedale Civile; Legato Marob. - Id, Cong. Carità; Nuovo Statuto.

servizio diretto cumulativo per le merci sulla Linea Cervignano-Trieste

I vantaggi per il pubblico

Un ordide del servizio dell'Amministrazione ferroviaria conferma quanto abbiamo annunciato pochi giorni or sono: cioè che col 1 gennaio è entrato in vigore una nuova edizione della tariffa per il servizio diretto ferroviario italo-austro-ungarico, con la quale resta abrogata l'attuale, in data 1 agosto 1904.

Nella nuova tariffa figura il nuovo transito di Cervignano, così che la linea Portogruaro-Cervignano, appartenente alla Società Veneta, viene a partecipare al servizio diretto. Il nuovo transito sarà, agli affetti della tassazione considerato come gli altri transiti, motivo per cui le distanze esposte per Cervignano comprendono pure il percorso della Società Veneta.

Altra innovazione, poi, assai importante, che la nuova edizione presenta in confronto all'attuale, consiste nella libertà d'istradamento concessa ai mittenti dei trasporti e per effetto della quale questi avranno tutto l'interesse di prescrivere sulle lettere di vettura quel punto di confine che ad essi conviene o per ragioni d'indotto più accelerato o per convenienza nel prezzo di trasporto.

Inoltre circa i trasporti di derrate alimentari che costituiscono tanta parte della nostra esportazione, preme avvertire che in combinazione coi prezzi delle nostre tariffe speciali u. 55 e 58 si applicano, nel percorso estero (ogni qualvolta l'indotto dal confine a destino non debba aver luogo in base ai prezzi della grande o della piccola velocità) i prezzi della tariffa eccezionale n. 1 in sostituzione dell'attuale n. 21 a condizione però che i mittenti abbiano sulle lettere di vettura, ad esporre la seguente precisa domanda dello spazio all'uopo previsto:

Pel percorso estero la tariffa eccezionale n. 1.

Si ritiene opportuno richiamare in particolare l'attenzione su questa tassativa domanda, visto che fu mancanza di essa o per effetto della mancata indicazione del numero 1; le ferrovie estere, inoltre, tratterebbero i trasporti con applicazione di altri prezzi.

Da ultimo si partecipa che nei trasporti di derrate effettuati in combinazione coi prezzi esteri della tariffa eccezionale n. 1 la domanda eventuale dell'indotto con treni diretti dovrà essere limitata al solo percorso italiano. La richiesta dell'indotto con treni diretti per tutto il percorso avrebbe per conseguenza l'applicazione, pel percorso estero, dei prezzi della grande velocità, il che si risulterebbe in un danno non indifferente per le parti.

IL POETA SDEGNOSO

Mario Rapisardi ha avuto il più melanconico destino che si possa immaginare per un poeta: quello di sopravvivere a se stesso. Se è vero che poesia significa entusiasmo e rivelazione, commovimento dell'animo e divinazione del futuro - giacché il «vate» è poeta e indovino - Mario Rapisardi dovè forse accorgersi nel declinare delle sue forze e della sua attività che la sua poesia non era stata compresa se non a mezzo, che essa non aveva le caratteristiche che la eternizzano nello spazio, ma era invece tramontata prima di lui, senza speranza alcuna di rivivere nei futuri. Perciò il destino del Rapisardi è stato melanconico e la sua fine triste.

La sua Catania lo circondava ancora - e ben giustamente - di una rispettosa riverenza; egli, che pur si era fatto più arcigno e burbero negli ultimi tempi per il male che inchiodava lui, il cantor di Luciferò, sopra una sedia a braccioli e per le delusioni provate di anno in anno sull'arte sacra, egli pure apprezzava e sentiva quel delicato omaggio di tenero affetto che gli tributava la città natale: in lui erano spenti gli ardori vulcanici di un tempo, ma certi sdegni e certi rancori permanevano, come raffiche di vento impetuoso dopo il passaggio della tempesta.

In una assai recente intervista con una gentile scrittrice ci dava questo giudizio della poesia moderna: «La poesia italiana sbucata in classico padellamento dalle fucine barbaresche, trascinando poi, per qualche tempo, in veste succinta, dalla «taverna» alla «suburra», precipita ora maledettamente, a scavezzacollo, verso il manicomio. Il verso libero? È il «luogo comodo» della scioperataggine pretesiosa. Dal Kahn, che ne è l'apostolo fervente, si potrebbe chiamare il verso «kanino».

Eppure, senza preoccuparci del troppo del «futuristi» (crisi isterica di modernismo) non abbiamo Giovanni Pascoli e Gabrielle D'Annunzio? È più oltre parlando della critica: «La critica letteraria, storica ed estetica al campo stesso, come deve essere, da lui Italia fondata da Ugo Foscolo. Il De Sanctis, il Trezza, il Zumbini, ne svilupparono alcune parti, generalmente il Carducci le consolidò sulle basi foscoliane, senza macularla di chiazze verdastre, segni non dubbi della epatite alcolica che gli corrompeva il sangue e gli offuscava il giudizio. Il Graf la va ora lusinggiando con profonda e varia dottrina letteraria o scientifica, con sentimento storico ed artistico ammirabile. Razzolatori di materia fecale hegeliana (sic), erudizioni legatosi che si atteggiino a riformatori della critica, non ne mancano, la dio merco, ma costoro, egregia signora, per quanto si facciano suonare i pifferi e la gran cassa non riesciranno a fondare e a diffondere altro che la loro nozione di grafomani burbanzosi e di critici disonesti».

Non, dico, quanto vi sia in queste parole di giusto e d'ingiusto, non polemizzo e non censuro: sarebbe male uscito il momento e sarebbe assai discutibile l'opportunità: mi limito a riferire, perché, realmente, nelle frazioni succitate vi è molta parte dell'anima amareggiata, sdegnosa ed acerbata del poeta siciliano.

Egli non intese o non volle intendere la febbre di rinnovamento da cui era presa l'arte in generale e la poesia in specie: egli rimase chiuso nel suo concetto un po' vecchioso di un'arte classicheggiante, che aveva però più gonfiezza che vero e proprio impeto lirico, più retorica che spontaneità d'impressione.

Per un momento la sua arte parve

fondersi, almeno nei ispirazione patetista e nelle tendenze umanitarie, col modo di sentire dell'universale: fu il periodo della «Palingenesi» (1868-73) del «Lucifero», (1877), del «Giobba» (1884) che è certo la sua cosa migliore, la più fresca e la più nobile.

Fu del «Lucifero» che Garibaldi disse: «Se la metà degli italiani potessero leggerlo e comprenderlo, l'Italia avrebbe raggiunto il suo terzo periodo d'incivilimento umano». E questo non possiamo dimenticarlo.

Egli cantava allora:

Ti sognai, ti creai: nell'inflato,
Luce del ciel, ne' cupi abissi orlandi,
Sempre in traccia di te corsa ho la vita,
O eterna Idea, che umana forma prenti;
Vista l'ho innanzi a me, che in cor sentita,
Sempre accessi m'hai tu come m'accessi;
Or che t'aggiungo, intero s'ha in io,
Son colmi i tuoi ed il trionfo è mio.

Ma non fu solo il trionfo. Egli continuò per la sua strada solitario: esuberante ed affannoso non seppe trovar nel verso né la compostezza dei classici, né la varietà scintillante dei moderni: arrieggiò talora Byron, talora Shelley, talora de Musset: più spesso si provò nelle esercitazioni filosofiche, trascendentali alla Sully Prudhomme. Ma l'animo dei tempi gli sfuggì, come gli sfuggì il favore del pubblico che non lo comprese più, tutto penetrato com'egli era di un'aura di spiritualismo che per essere antichistico non era per questo meno religioso, almeno nel senso che egli dava arte possiede omonime. Forse la polemica col Carducci del 1881 più che rivelare il suo nome ai molti che non lo conoscevano, lo danneggiò: forse più tardi, specie quando Eucritio Romano aveva di molto ammansato le ire che in lui eran subitanee e non durevoli, forse il Rapisardi deplorò anche in cuor suo quei quattordici versi ingiuriosi che non si possono anche oggi ricordare senza dolore.

Poiché il Rapisardi fu buono, tenace negli affetti e saldo nelle virtù: lo sdegnò che egli pose nei suoi versi, il rancore che serbò nel cuore dipresso dalla coscienza che egli ebbe del distacco che si era operato a poco a poco fra la sua mentalità e quella degli altri: i vasti ideali umanitari hanno rivelato un po' troppo la loro orditura utopistica, le speranze pacifiste si sono infrante contro il volere dei popoli, contro il ridorire dei sentimenti patriottici e nazionalisti.

Perciò egli da parecchio tempo malato (aveva 67 anni) non voleva più udire le notizie del mondo: ai suoi molti volumi di versi, alle traduzioni - alcune ottime - di Lucrezio, di Catullo, di Shelley, aveva aggiunto recentemente una raccolta di poesie l'«Asceta», dove vibra un mesto senso di rinuncia, quasi un accorato addio alla vita.

Qualunque ne sia il giudizio che i contemporanei e i posteri ne faranno, il Rapisardi non morrà però tutto: alcune sue cose son degne di rimanere e rimarranno. Rimarrà anche l'esempio di un saldo carattere e di una adamantina coscienza, che sdegnò onori, non cercò appoggi e ufficiali ricompense: egli fu un tormentato e un illuso, ma fu un nobile spirito: piuttosto che ricordare certa sua spretezza di giudizi, bisogna rammentare la gentilezza dei suoi affetti, l'ardente sua passione verso le cose belle, verso gli ideali di generosità e di giustizia: ed oggi che egli ha chiuso gli occhi di fronte all'Etna fumosa ed al mare azzurro, noi fiorentini ricorderemo anche che egli ebbe un culto per la nostra città e che uno dei suoi ultimi desideri - restato abito inosservato - fu quello di rivedere la gente che gli sorrisse dai mille giardini in un giorno felice della sua giovinezza....

da Pasiano di Pordenone

Furto in chiesa

5. - Ieri, alle 12, la nostra guardia Marco Piccinin sorprese certo Paolo Bernotto fu Francesco d'anni 60 di Vidor di Treviso nel mentre, con alcune stecche invischiata estraeva il danaro dalla cassetta delle elemosine della Madonna del Carmine. Fu dichiarato in arresto e venne passato alle carceri della Caserma dei Carabinieri di Azzano.

Infortunio sul lavoro

Alle fornaci di Pasiano in Rivarotta ieri certo Lucchese Francesco d'anni 60 riportava sul lavoro una contusione alla mano sinistra guaribile in sette giorni.

da Casarsa

Una vecchia stracollata dal treno

Il treno diretto che da Venezia arriva a Casarsa alle sedici e mezzo, investiva a circa un chilometro prima del disco una povera vecchia che in quel momento attraversava i binari. Fu tale la violenza dell'investimento che le membra della povera donna vennero sparse e lanciate fino nei campi sottostanti.

Accorsero solleciti sul posto il capo stazione sig. Nespoli, il dott. Zatti e il maresciallo dei carabinieri sig. Montanarini. La disgraziata è certa Anna Biasutti, d'anni 64.

Conferenza agraria

7. - Quest'oggi alle tredici e mezzo il prof. E. Marchettano della cattedra ambulante di agricoltura tenne in una sala delle nostre scuole una bella e pratica conferenza d'agricoltura. Numerosi gli intervenuti.

Si commenta il fatto per cui il Consiglio Comunale non approvò un piccolo sussidio, già votato dalla Giunta per un concorso bandito dalla cattedra d'agricoltura il quale sussidio non costituiva un'affermazione quasi patetica e un incoraggiamento all'opera volenterosa ed efficace della cattedra stessa.

La Porta smentisce le voci di una prossima conclusione della pace

Costantinopoli, 7 - Non si sa qui nulla circa una circolare del Gran Visir in cui si sarebbe espressa la convinzione che presto sarebbe stata conclusa la pace. La circolare del Gran Visir del 2 corrente annunciava alle autorità provinciali la loro nomina e conteneva i consigli abituali circa la buona amministrazione e il mantenimento dell'ordine e della concordia fra i vari elementi della popolazione. Nei circoli diplomatici, per informazioni ricevute da ottima fonte, si smentiscono le voci di una prossima conclusione della pace.

Anche un comunicato ufficiale dichiara che le voci di pace diffuse tendenziosamente non hanno il menomo fondamento. La Porta non ha aperto alcun negoziato e non ha esplorato il terreno presso alcuna cancelleria europea. Di fronte all'eroica difesa dei combattenti ottomani e alla situazione militare, l'opinione dei circoli ufficiali e del popolo ottomano è che non si può trattare di pace sulla base delle pretese italiane.

Il «Tavio» pubblicherà oggi una dichiarazione autorizzata del ministro degli affari esteri in cui si smentiscono le voci di pace e si afferma che questa è impossibile nelle attuali condizioni.

La Porta smentisce le voci di una prossima conclusione della pace

Costantinopoli, 7 - Non si sa qui nulla circa una circolare del Gran Visir in cui si sarebbe espressa la convinzione che presto sarebbe stata conclusa la pace. La circolare del Gran Visir del 2 corrente annunciava alle autorità provinciali la loro nomina e conteneva i consigli abituali circa la buona amministrazione e il mantenimento dell'ordine e della concordia fra i vari elementi della popolazione. Nei circoli diplomatici, per informazioni ricevute da ottima fonte, si smentiscono le voci di una prossima conclusione della pace.

Anche un comunicato ufficiale dichiara che le voci di pace diffuse tendenziosamente non hanno il menomo fondamento. La Porta non ha aperto alcun negoziato e non ha esplorato il terreno presso alcuna cancelleria europea. Di fronte all'eroica difesa dei combattenti ottomani e alla situazione militare, l'opinione dei circoli ufficiali e del popolo ottomano è che non si può trattare di pace sulla base delle pretese italiane.

Il «Tavio» pubblicherà oggi una dichiarazione autorizzata del ministro degli affari esteri in cui si smentiscono le voci di pace e si afferma che questa è impossibile nelle attuali condizioni.

La Porta smentisce le voci di una prossima conclusione della pace

Costantinopoli, 7 - Non si sa qui nulla circa una circolare del Gran Visir in cui si sarebbe espressa la convinzione che presto sarebbe stata conclusa la pace. La circolare del Gran Visir del 2 corrente annunciava alle autorità provinciali la loro nomina e conteneva i consigli abituali circa la buona amministrazione e il mantenimento dell'ordine e della concordia fra i vari elementi della popolazione. Nei circoli diplomatici, per informazioni ricevute da ottima fonte, si smentiscono le voci di una prossima conclusione della pace.

Anche un comunicato ufficiale dichiara che le voci di pace diffuse tendenziosamente non hanno il menomo fondamento. La Porta non ha aperto alcun negoziato e non ha esplorato il terreno presso alcuna cancelleria europea. Di fronte all'eroica difesa dei combattenti ottomani e alla situazione militare, l'opinione dei circoli ufficiali e del popolo ottomano è che non si può trattare di pace sulla base delle pretese italiane.

Il «Tavio» pubblicherà oggi una dichiarazione autorizzata del ministro degli affari esteri in cui si smentiscono le voci di pace e si afferma che questa è impossibile nelle attuali condizioni.

La Porta smentisce le voci di una prossima conclusione della pace

Costantinopoli, 7 - Non si sa qui nulla circa una circolare del Gran Visir in cui si sarebbe espressa la convinzione che presto sarebbe stata conclusa la pace. La circolare del Gran Visir del 2 corrente annunciava alle autorità provinciali la loro nomina e conteneva i consigli abituali circa la buona amministrazione e il mantenimento dell'ordine e della concordia fra i vari elementi della popolazione. Nei circoli diplomatici, per informazioni ricevute da ottima fonte, si smentiscono le voci di una prossima conclusione della pace.

Anche un comunicato ufficiale dichiara che le voci di pace diffuse tendenziosamente non hanno il menomo fondamento. La Porta non ha aperto alcun negoziato e non ha esplorato il terreno presso alcuna cancelleria europea. Di fronte all'eroica difesa dei combattenti ottomani e alla situazione militare, l'opinione dei circoli ufficiali e del popolo ottomano è che non si può trattare di pace sulla base delle pretese italiane.

Il «Tavio» pubblicherà oggi una dichiarazione autorizzata del ministro degli affari esteri in cui si smentiscono le voci di pace e si afferma che questa è impossibile nelle attuali condizioni.

da Cividale

La festa di ieri al Teatro Sociale. Ieri sera al nostro teatro convenne una moltitudine che senza tema di mentire non si ricorda un'eguale da quando esiste il teatro.

Poco dopo le venti il maestro Teza sale sullo scanno direttoriale e l'orchestra intona la marcia reale fra vivissimi applausi; tutti si alzano in piedi e dal loggione vengono gettati molti cartellini tricolori con le scritte: « Viva Tripoli Italiana » e « Viva l'Esercito ».

Viene richiesto e concesso il bis, e dopo insistente richiesta fu suonato l'inno di Garibaldi.

Il programma venne svolto magnificamente. L'orchestra suonò magnistralmente la marcia dell'incoronazione nell'opera « Il Profeta » di Meyerbeer come pure la marcia solenne del kinaldi.

Molta verva il signor Vittorio Allatere nel ruolo di Gaudoin « Il piede della donna ».

L'aria « Non conosco il bel suol » nell'opera « Mignon » fu cantata ammirabilmente dalla signora Gemma Finzi-Venturini accompagnata al piano dalla signora maestra Alice Strazzolini.

Nella commedia di Lucio D'Ambrà « Acqua acqua, fuoco fuoco », recitarono molto bene il sig. Vittorio Allatere (Sanfrè), Renato della Torre (il barone), Giuseppe Nordis, Aldo Nussli e molto applaudite le signorine Egista Rizzi, Rita Pesante, Margherita Tonini, nelle rispettive parti di Letizia, Lili.

Fu molto applaudito il sig. Renato Della Torre nelle macchiette « prof. Quattrocchi », « sarenata » e « Luvivella, Perchè... » e dovette fare il bis.

Gli esercizi di ginnastica dati dalla locale Società furono molto applauditi e va data viva lode al maestro sig. Vittorio Gabbini per il modo come seppe istruire i suoi allievi in pochi mesi.

Applauditissima l'Accademia di echerma sostenuta dalla Società di Udine e dal maestro del battaglione Alpini Cividale.

Molto bene la signora Finzi-Venturini nella romanza « Mistica » accompagnata al piano dalla maestra signora Alice Strazzolini e dal violino del maestro Carlo Bertossi.

Applauditi i cori e dovettero fare il bis nel « O Signore del tetto natio » dei « Lombardi », come nel coro « Depuniamo il brando » nel « Faust » di Gounod.

L'incasso fu superiore alle 600 lire senza contare che negli intermezzi, eleganti signorine andarono offrendo cartoline illustrate, bandierine tricolori ecc. raccogliendo una notevole somma.

Tentativo di suicidio di una domestica. Oggi nel pomeriggio la domestica Ernesta De Angeli d'anni 24, in seguito a una vivace questione avuta con alcuni suoi parenti per ragioni particolari, tentò di por fine ai suoi giorni gettandosi da una finestra della sua abitazione in Via San Domenico.

Fu raccolta moribonda e trasportata all'ospedale.

da Codroipo. Il Sindaco e i suoi difensori. Gli amici del nostro cavaliere montefrè deplorano la condotta di costui, ma per carità di patria — dicono essi — a due passi dal confine — alle porte d'Italia, non dovrebbe fare pubblica esposizione della nostra biancheria... apocra!

della mensa, di attacchi personali al l'autorità loro, ma a suo tempo diranno noi al pubblico di quel genere di attacchi il cuore è capace.

Concludendo, ripetiamo che per fatto patriottico, tanto deplorato dalla stampa, noi abbiamo sempre inteso di biasimare il Sindaco che, solo in Italia ha saputo offrire ai miserando appetiti colui di sé.

Si calmano gli amici suoi, appunto per caso più che raro — unico — il nostro prestigio non ne soffrirà, ne siamo certi!

Il Sindaco ha fatto malissimo, lo ripetiamo, e i paladini intervistati, ma sprovvisti di prove, aggravano la situazione sua, col non sapere « categoricamente smentire i fatti! » Col propettare, prima ragioni di rancore personale contro colui che « si interessava a favore del bersagliere ferito, e col spargere poi la voce che costui non era presente a se stesso non si viene in aiuto all'amato Sindaco, specie quando testimoni oculari protestano che ciò non è vero!

Apprendiamo all'ultimo momento di un grave incidente avvenuto fra il Sindaco e la persona più stimata, più distinta, più simpatica di Codroipo.

Difendano pure questa nobile figura, ma nessuno spiegherà mai come, persone indipendenti e di criterio possono magnificare il Sindaco solo per amore di passatempi... gastronomici.

da Amaro. Arresto per furto. Questa mane venne tratto in arresto un tal Rainis Antonio fu Bortolo di anni 53 qui per furto di una ventina di piastre d'oro, in un bosco soprastante l'abitato in danno dei fratelli Giuseppe e Pietro Sigotti. Denunciato il fatto vennero qui i carabinieri di Tolmezzo i quali si recarono tosto in casa dell'indiziato che dopo aver subito un stringente interrogatorio finì per confessare. Il Rainis venne tradotto alle carceri di Tolmezzo.

Il valore delle piante ammonta a lire 5 e il danneggiamento a lire 50.

da S. Giorgio di Nogaro. Scoperte archeologiche. 6 — Nella frazione di Zellina, presso la casa del signor Luigi Citossi, furono scoperte in un bosco quattro belle urne di pietra, due a forma cilindrica, una a forma di un cubo, la quarta di un calice.

Deotto le quattro urne vi erano sette monete, di varia grandezza, dell'impero Romano: vi erano ancora bottigliette di vetro della capacità di mezzo decilitro circa, e sei fari, due dei quali somiglianti ad un pugnale.

Le monete da una parte recano il ritratto dell'imperatore del quale non ci fu dato di leggere il nome e dall'altra parte portano le iniziali S. O. con la scritta « Providen ».

Osservammo anche quattro tegoloni due dei quali con bollo. Credesi che man mano si procederà nei lavori, altre scoperte si abbiano a fare.

A suo tempo informeremo.

da Ronchis di Latisana. Sottoscrizione patriottica. Per iniziativa di questo Comune fu aperta una sottoscrizione a favore della Croce Rossa Italiana.

Unanime e generose furono le offerte che seguirono quell'illmo Sindaco e della contessa Costanza de Asarta di lire 100 ciascuna; tanto che in pochi giorni si raggiunse la somma di lire 733.02 che fu già trasmessa al Comitato Regionale di Bologna.

Padovani Camillo lire 10, Bascherà Giovanni lire 5, Pittoni Antonio 8, Catarina Boidi 5, Fortunati Ettore 5, Redovic Giovanni 5, Concina Luigi 2, Romano Domenico 3, don Nicolò Stefanutti 2, Marson Caterina 2, Bavanello Domenico 5, Marchese Pietro 2, Baradello Antonio fu Giacomo 5, Società Filarmonica 4.50, dr. Ernesto Ballico 5, Bernardis Giuseppe 1, Ballico Pietro 2, Montale G. B. 5, Luigi Marinardi 5, N. N. 1.50, Galletti Luigi 1, Comiso Vergiato lire 1, Maurizio Angelo 1, Guerin Antonio 1, Galesi Federico 1, Concina Antonio 1, Bottoli Luigi 1, Mariotti Giuseppe 1, Castellaria Natale 1, Sina Federico 1, Brazzini Domenico 1.50, Castellarin Sante 0.50, Zuhani Francesco 1, Sbaiz Marcello 1, Cozzarin Francesco 1, Fabris Antonio 1, Balei Giovanni 1.50, Butti Pietro 1, Ciuttini Luigi 1, Sbaiz Pietro fu Angelo 1, Barè Antonio 1, Pascutti Carlo 1, Natobona Benedetto 1, Mariotti Francesco 1, Pellegrin Bonifacio 1, Pascutti Angelo 1, Butti Giovanna 1, Bianchi Marzio 1, Gigante Pietro cent. 25, Otorico Francesco 30, Vador Valentino 10, Domeneghin Clementina, 30, Sbaiz Domenico 50, Ferro Eugenio 20, Sbaiz Giuseppe 40, Colauto Giacomo 50, Maurizio Bistrot 20, Bastoncin Luca 50, Bianchi Antonio 20, Guerin Fiorinda 10, Marchese Antonio 50, Masolia Giovanni 20, Marchese Albino 20, Piazza Antonia 20, Concina Pietro 5, Sbaiz Luigi 10, Camillo Antonio 50, Guerin Domenico 20, Benedetto Stefano 20, Baradello Alessandro 30, Montello Antonio 30, Urban Antonio 30, Urban Virginia 10, Brasutti Sante 10, Dal Negro Angelo 20, Cesca Giorgiano 10, Pellegrin Pietro 50, Marchese Albino 20, Sbaiz Angelo 30.

Sandra Pio 30, Brazzini Giuseppe 50, Montello Giuseppe 50, Pastrallo Timoteo 30, Concina Luigi 30, Domeneghini Luigi 50, Faggian Pietro 50, Podreca Antonio 50, Zuliani Sabina 50, Urbani Luigi 20, Menardi Alessandro 25, Sbaiz Pietro Giov. Maria 30, Baradello Sante 50, Fini Fiorenzo 50, Pascutti Francesco 50, Paron Luigi 20, Butti Giacomo 40, Romano Luigi 30, Bortola Valentino 50, Galasso Massimo 50, Tagliarolo Romana 27, Guerin Augusto 50, Collovin Angelo 50, Anastasia Luigi 20, Bortolusso Giov. Batta 50, Vadori Luigi 50, Guerin Albino 30, Galletti Carlo 30, Buligatto Leopoldo 20, Ronchini Totale 129.52, Frazione di Frassorano L. 326.75, Comprensione L. 456.27.

Nobil sig. a. Costanza de Asarta L. 100, nob. co. Stefano de Asarta 100, Prati Giacomo 5, Marchese Luigi 5, Marchese Giovanni 2, Marchese Clementina 2, Ferrario Pietro 4, Zanir Raimondo 1, Piazani Antonio 2, Zanir Pietro 3, Pestrin Albino 1, Zanir Caterina cent. 20, Don Angelo Comuzzi L. 5, Parginelli Anna 5, Pestrin Matilde 1, Coniglio Angelo 5, Caoduro Eugenio 1, Caoduro Fiorinto 150, Mauro Luigi 1, Prati Celeste 1, Bagna, Ora Osvaldo 1, Cumerò Angelo 1, Mauro Giuseppe 1, Paron Domenico 1, Prati Emenegildo 5, Ricci Adolfo 2, Prati Giacomo 2, Gani Giovanni cent. 50, Della Vedova Luigi 50, Vian Augusto 50, Pascoli Davide 30, Campagnolo Luigi 15, Moro Luigi 20, Bortolo Pietro 30, Valentini Luigi 50, Della Vedova Antonio 50, Campagnol Alvise 50, Santarosa Luigi 50, Sorella Caoduro 50, Ciutto Luigi 50, Giusti G Batta 50, Tonisso Giovanni lire 1, Trabuzio Valentino cent. 50, Olivo Sante 10, Faggiani Giuseppe 10, Musso Pietro 50, Pestrin Antonio 50, Palamin Giovanni 50, Gassola Luigi 50, Breda Luigi 50, Gassola Antonio 30, Petrazz, Luigi lire 1, Tonisso Emanuele cent. 50, Pilon Pietro 50, Tonisso Luigi 50, Caoduro Francesco lire 1, Faggiani Camillo cent. 50, Tonisso Albino 50, Pestrin Valentino lire 5, Coccolo Antonio 3, Mauro Augusto 2, Mauro Antonio 3, Pestrin Girolamo 4, Gigante Elia 5, Tonisso Candido 4, Tonisso Giacomo 5, Merlo Giovanni 5, Luigi Trevisan 5, Valentini Pietro 1.50, Diavano Giuseppe 4, Pizzolitto Pietro 5, Moro Ambrogio cent. 80, N. N. 90, Caoduro Luigi 50. Totale lire 783.02

da Morsano al Tagliamento. L'inaugurazione dell'Asala Filarmonica. Fino dalle prime ore del mattino, i morsanesi erano in grande movimento, per bene disposti a degno e solennizzare l'apertura della nuova e magnifica sala Filarmonica, costruita per iniziativa di volontari cittadini che tanto amano l'arte istruttiva e bella della musica.

Alle ore 10.30 nella sala stessa venne offerto al sig. Tormini Vincenzo, proprietario, il vermouth d'onore agli ospiti invitati per la cerimonia inaugurale, ed intanto la musica del paese percorse le vie del luogo con briose marcie.

Alle 11 1/2 si tenne l'inaugurazione in forma solenne. Molte autorità del luogo, invitati di altri paesi al pubblico vi assistette e la musica.

Il dott. G. B. Tormini di Morsano, sindaco, nonché Presidente della Filarmonica, con nobili parole, presentò l'oratore ufficiale signor Mario Stafferi di S. Vito, laureando in medicina. Questi ricorda i pregi della costruzione dell'edificio, ricorda i benemeriti che vi contribuirono; si congratulò col maestro della scuola De Vittor G. B. e colla Presidenza della Società che così opportunamente dirige e provvede.

Chiude con un accento ai nostri fratelli che combattono nella lontana Libia, e viene fatto segno di infiniti applausi.

E veniamo al banchetto. Alle ore 12 1/2 si radunarono una trentina di commensali. Questo venne ottimamente servito, e fu una vera allegria aumentata dalle musiche di Morsano e Cor dovado, quest'ultima gentilmente offerta per l'occasione e che poscia nella piazza svolse un attraente programma.

Alle 17 si apre la sala per ballo.

da Latisana. Un violento arrestato. Questi carabinieri procedettero all'arresto di certo Daniele Vidus di Antonio da Latisana avendo lo stesso fatto preditorialmente con un'arma da taglio l'operaio Vincenzo Colombatti che lavorava alle dipendenze della ditta Monis.

Non si conoscono i ragioni per le quali il Vidus trascese a tale atto e se abbia avuto dai precedenti i rancori col Colombatti.

Il ferito venne trasportato all'ospedale civile e medicato dal dott. Zille.

Per la pesca pro Ospedale. Il comitato della pesca pro Ospedale è lieto di annunciare che, per gentile intenzione della sig. co. Costanza de Asarta, gli pervenire comunicazione che Sua Maestà la Regina ha inviato un grande pendolo officier.

I preparativi della pesca, grazie all'aiuto opera della nostra signora, procedono magnificamente e si prevede sicuro un esito brillante.

da Pagnocco. La crisi comunale.

Il consiglio comunale di oggi ha accettato con 8 voti le dimissioni dell'avv. Urbano Capsoni e con 9 voti quelle degli assessori: avv. Rossi Orgnani Martina Ettore — Zampa Guglielmo e Balletti Pietro.

Domenica ventura sarà riconvocato il consiglio per la nomina del sindaco e della giunta.

da Buttrio. Conferenza patriottica.

7 — Oggi in un'aula delle scuole comunali tenne una conferenza patriottica il bravo giovane studente Vittorio Sirch che con parole veramente degne di cittadino italiano, si cattivò degli animi dei Buttriesi i più accalorati applausi. Onore al giovane patriota.

da Pordanona. La sottoprefettura.

Anziiché il 1 gennaio, com'era stato stabilito, la sottoprefettura verrà costituita il 1 luglio. Probabilmente per gli uffici occorrenti verrà adibito il palazzo Cattaneo.

Berretti per i soldati.

Anche qui da noi per iniziativa delle sig. Civran verranno confezionati dei berretti di lana per i nostri soldati in Tripolitania. Già una cassetta è partita, un'altra partirà quanto prima.

da Verzegnis. Lettera Sociale Cooperativa in Chianale.

Il Consiglio d'Amministrazione di questa lettera ha stabilito che la convocazione dell'Assemblea generale ordinaria dei soci abbia luogo, nel solito locale, alle ore 12 di domenica 14 corr., per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1. Resoconto generale sull'esercizio 1911.
2. Nomina delle cariche sociali per l'esercizio 1912.
4. Eventuali propositi.

da Maniago. Consiglio Comunale.

Il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria, martedì 9 corr. alle ore 5 pomeridiane per trattare i seguenti oggetti:

- 1. Circa il cambiamento dei giorni fissati per le sedute consigliari.
2. Rinuncia di due membri eletti della commissione pro-Ospedale, ed interpellanze relative.
3. Modifiche di aggiunta al regolamento di polizia urbana (seconda lettura).
4. Storni di somme nel bilancio 1911.
5. Provvedimenti per l'acqua potabile nella frazione di Fratta.
6. Rinuncia della carica di consigliere del sig. Faelli cav. Vittorio.
7. Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta per modificare al Bilancio Preventivo per l'esercizio 1912.
8. Domanda degli abitanti di via Pintiana per una fontana e una lampada.

da Fanna. La medaglia d'oro all'ex segretario Cassini.

Domenica 14 corr. verrà consegnata al sig. Carlo Cassini, già nostro segretario, la medaglia d'oro che l'Amministrazione comunale gli ha decretata in segno di affetto e riconoscenza per il suo ottimo servizio prestato in questo Comune per più di 40 anni.

In quel giorno verrà offerto in suo onore un banchetto, al quale si sono prenotate già molte persone, fra le quali le principali del paese.

da Azzano Decimo. I balli pubblici proibiti.

Dal Municipio tu oggi pubblicato il seguente manifesto: Il Sindaco, sopra proposta dell'Ufficiale sanitario e d'accordo colla giunta Municipale, dispone: Nella corrente stagione di Carnevale restano proibite le feste da ballo pubbliche sia a pagamento che gratuite.

Gli agenti Comunali e della forza pubblica sono incaricati di accertare le contravvenzioni. I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria e, se sono titolari di esercizi pubblici, verrà loro ritirata la licenza.

essere recitato a memoria e di possedere qualche scena operettistica come quella che ricorda l'ingresso trionfale della mascherata nel Conte di Lussemburgo. Nel resto il Mantellaccio rifà il verso alla Cena delle beffe e lo rifà malamente, non solo perché le ripetizioni ristuccano, ma anche perché questa è una ripetizione peggiorata che procede senza alcuno studio di caratteri e di passioni, senza profondità e senza calore d'impeto lirico. Il calore è soltanto nei versi, ben incastuati d'aggettivi, che rifanno senza rinnovarlo mai un vezzo d'annunziano, ma è calore verbale anche

questo e retorico che non deriva da un appassionato senso poetico, da un'accessa ispirazione spontanea, ma dal riflesso dell'oblietto scenico del dramma destinato a impressionare e a destar l'applauso.

La favola è troppo vecchia e nota perché noi la ripetiamo. E' immortale in una novella del Boccaccio, linda, fresca, sorridente e giovine della lunga giovinezza che da la verità spontanea che non si esalta per gli altri ma per se stessa e non ha altro obbiettivo che il diluito personale dell'artista.

Questo sera: Rosmunda. P.

IL PAESE, (XVII ANNO DI VITA) Giornale quotidiano della Democrazia Friulana apre i suoi abbonamenti per il 1912. Abbonamenti per tutto il 1912 Per Udine e Regno (annue) Lire 15.00 (semestre) 7.50 Premio gratuito a tutti gli abbonati. IL PAESE da oggi a 31 dicembre 1912 con RICORDI MILITARI DEL FRIULI raccolti dall'avv. Ernesto D'Agostini. Due splendidi ed interessanti volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 420, con 9 tavole topografiche, il secondo di pagine 534 con 10 tavole. L. 16. PREMI SEMI-GRATUITI AGLI ABBONATI. IL PAESE da oggi a 31 dicembre 1912 con Varietas (Casa e Famiglia) la reputata e diffusa rivista mensile illustrata diretta da Gramino Antona Traversi e da Pasquale de Luca. L. 17.50. (Pubblicazione Sonzogno) IL "PAESE", da oggi al 31 Dicembre 1912 con La scienza per tutti. Rivista quindicinale di vulgarizzazioni scientifiche — Fisica — Chimica — Meccanica — Elettrotecnica — Metallurgia — Astronomia — Scienze naturali — Fisiologia — Patologia — Biologia — Tecnica industriale — Elettrochimica — Microscopia — Scienze applicate — Note d'attualità — Le grandi e piccole invenzioni, ecc. L. 19. IL PAESE con La novità. Tesoro delle famiglie. Periodico mensile in gran formato, con figurino colorato, modelli, tavola di ricamo, patrons; il più elegante e ricco giornale d'Italia. L. 20. IL PAESE con La moda illustrata. Periodico settimanale di grande diffusione riccamente illustrato, con modello tagliato annesso ad ogni numero. E' uno dei giornali di mode più diffusi in Italia. L. 18. IL PAESE con Il ricamo. Periodico settimanale di lavori in bianco, in colori, in lana, ecc. Ad ogni numero va annessa una grande tavola di ricamo in bianco. L. 16. IL PAESE con L'arabo parlato senza maestro. Metodo pratico per gli italiani in Tripolitania. Pubblicazione di grande attualità compilata da prof. Eugenio Levi. Esce una dispensa di 8 pag. ogni settimana. L. 13. IL PAESE con I Tribunali. Giornale di cronaca e critica giudiziaria, di retto dall'avv. E. Valdada. Esce in Milano alla domenica. L. 18.

Cronaca Cittadina

La crisi comunale risolta. Dopo il voto di fiducia di venerdì ieri la Giunta Municipale presieduta dal Sindaco ha avuto un'adunanza nella quale è stato approvato il seguente ordine del giorno: « Il Sindaco e la Giunta riuniti per esaminare la situazione; deferenti al voto espresso dal Consiglio deliberano di ritirare le dimissioni ».

LA FESTA DELLA BANDIERA. La bella dimostrazione patriottica di ieri. La Festa della Bandiera è riuscita ieri quale doveva riuscire: una solenne manifestazione di patriottismo e di carità fraterna del tutto degna delle tradizioni di bontà e di amore patrio di Udine nostra.

Si può dire che tutta la cittadinanza abbia concorso con una spontaneità veramente bella, a compire l'atto di gentilezza e di carità che le era richiesto, poiché durante il concertone una folla densa continuamente rinnovavasi si accalò in Mercatovecchio, in Piazza Vittorio e nelle adiacenze.

Il successo della festa fu pieno anche dal lato artistico poiché tutti i pezzi eseguiti dalle bande vennero ascoltati con viva attenzione ed applausi con grande calore.

Alla fine del concerto furono eseguiti tra lo scorcio degli applausi della innumerevole folla, i nostri inni patriottici. Quindi una fiamma di popolo accompagnò in solenne corteo, la banda del secondo fanteria alla sede del reggimento.

Il successo della festa fu pieno anche dal lato artistico poiché tutti i pezzi eseguiti dalle bande vennero ascoltati con viva attenzione ed applausi con grande calore.

Al Circolo Familiare. Sabato sera ebbe luogo al Circolo Familiare la serata dell'albero di Natale. Le belle sale del Circolo straordinariamente illuminate erano affollate d'una bella elegante folla di signore e signori.

Per un nuovo orario sulla linea Milano-Venezia. La conferenza oraria che ebbe luogo ieri a Venezia concretò il seguente nuovo orario per linee Milano-Venezia. Partenza da Milano per Venezia dir. 97 ore 0.30; acc. 1425 ore 5.20; dir. 81 ore 7.35; dd. 83 ore 8.45; acc. 1429 ore 9.55; lusso PM ore 12.25; dir. 87 ore 14.5; dir. 93 ore 16.55; dir. 89 ore 18.20; acc. 1435 ore 19.15; dd. 91 ore 23.25.

Arrivi a Milano da Venezia: acc. 1438 ore 5.30; dd. 82 ore 6.25; acc. 1424 ore 8.30; dir. 96 ore 11.15; dd. 86 ore 12.25; dir. 88 ore 15.5; omni 14.28 ore 18.10; lusso PM ore 16.25; acc. 1430 ore 20; d. 90 ore 18.40; acc. 1432 ore 22.25; dir. 94 ore 23.10.

Di tutti questi treni non ci è stato possibile avere l'ora di partenza ed arrivo a Venezia, perché alla Conferenza mancava l'orario ufficiale.

La grave caduta d'un elettricista. L'operaio elettricista Nicolò Pietro fu Raimondo l'altro ieri stava tagliando i fili che conducono la luce elettrica all'osteria alla Pergola a Buia, allorché cecce un piede in vado precipitò al suolo da una notevole altezza. Venne raccolto in condizioni piuttosto gravi e trasportato al nostro ospedale dove venne accolto.

Principio d'incendio. Un piccolo incendio si sviluppò questa mattina verso le 5 in un camino della Fabbrica di Carboni artificiali fuori porta Villalta. Furono chiamati d'urgenza i pomieri quali furono rapidamente sul posto. Dopo poco lavoro il fuoco fu completamente domato. I danni sono lievi.

Tenta di uccidersi perchè respinto dall'amante

Il sig. Lampidechia, un giovanotto meridionale che da qualche tempo è occupato presso il commissario Rova in qualità di produttore d'affari per la provincia di Udine, aveva conosciuto a Costione una bella signorina e se n'era innamorato perdutamente.

Ma l'idillio non doveva stare sotto un cielo sereno di nubi, se l'altro ieri il giovanotto si vide respinto dalla sua innamorata, la quale giurò di non volerne più sapere di lui.

Il povero Lampidechia ne fu vivamente addolorato, tanto da meditare l'idea della morte. E ieri dopo aver fatto un ultimo quanto infruttuoso tentativo verso la fidanzata, si rinchiuso in una camera dell'albergo di Costione e ben deciso a morire, tranguigiò una soluzione di sublimato corrosivo.

L'atto inaspettato avrebbe avuto esito fatale, se l'atto non veduto più uscire il giovanotto non fosse andato a picchiare alla stanza, e se udendo per tutta risposta dei pretori lamenti non ne avesse forzata la porta.

Il disgraziato giaceva sul letto in preda ad atroci dolori, ma per fortuna i soccorsi giunsero a tempo e la lavatura dello stomaco che gli fu subito praticata, pose lo sconsolato amante fuori pericolo.

Fra gli agguati daziani

E' stata nominata una Commissione elettorale allo scopo di concretare una lista per le elezioni del Consiglio Direttivo che avranno luogo fra giorni.

CARNEVALE

La prima giornata di carnevale è trascorsa lietamente e senza incidenti degni di nota.

Gran folla a tutti i balli pubblici: a Paderio, alla Rotonda ed alla Sala Cecchini. I nostri giovanotti, così appassionati ballerini, non vogliono perdere un'ora di divertimento: ed a postutto non hanno torto.

ROLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

Publicazioni di matrimonio - Au- gusto Paderni impigato con Maria del Frate suria - Pio Colaniti agente di commercio con Irene Terin casalinga - Giuseppe Barbetti coltellinaio con Firmina Gasparutti casalinga - Felice Dianan guardia daziana con Antonio Casares villica - Gellio Cassi regio professore con Caterina Vega presidente - Calisto Buri agricoltore con Angelina Todaro casalinga - Rocco Calderini agricoltore con Grazia Campanale casalinga - d.r. Vincenzo Pergola veterinario con Caterina Felisseri civile - Ferdinando Biondi impiegato con Giovanna Forgerini casalinga - Placido Mongardi meccanico con Angelina Catapan casalinga - Antonio Molinaro meccanico con Maria Migotti casalinga.

Matrimoni - Carlo Mauro manovale con Emma Chiappo villica - Giuseppe Zanatta operaio con Angelina Pulla casalinga - Bindo Chiurle prof. con Rosa Maronzi casalinga - Anselmo Caravita industriale con Elisa Scarpelotto civile - Pietro Poresano braconiere con Anna Maria Tosolini tessitrice - Vincenzo Esposito brigad. guardie di città con Andriana Pasalenti parta - Michele Sambuco industriale con Maria Vau ricamatrice.

Morti - Lauro Fabris di Angelo di mesi 1 - Teresa Vicario di Luigi di mesi 3 - Maria Pascon Drigatti fu Pietro di anni 70 villica - Giulia Tuzzi ved. Peruzzi fu Giuseppe d'anni 81 casalinga - Irene Patrizio Ferrarini fu Domenico d'anni 67 casalinga - Aldo Gentilini di Angelo di giorni 8 - Rina Dianan di Napoleone di giorni 23 - Angelo Zuocolo di Antonio di mesi 3 - Giuseppe Rigotto fu Simeoni d'anni 83 senale - Gerardo Fabro di Giacomo di giorni 9 - Eugenio Calzavara fu Domenico d'anni 65 caffettiere - Felice Cravagna fu Giuseppe d'anni 20 villica - Geremia Mattuzzi fu Antonio d'anni 51 bracciatore - Amelia Candoni d'anni 20 casalinga - Angelo Celledoni di Francesco d'anni 20 agricoltore - Primo Toso di Angelo d'anni 18 agricoltore - Luigi Cadamuro fu Girolamo d'anni 65 contadino - d.r. Enrico Geatti fu Antonio d'anni 89 avvocato - Giovanni Mosari di Neufeld di nob. Eugenio d'anni 6 - Maria Berdus di Luigi d'anni 14 - Gina Bolacoo Andreassi d'anni 27 casalinga - Totale 21 dei quali 8 appartenenti ad altri comuni. - Nati N. 24.

NOTIZIE MILITARI

Antecipazione di leva

Il Ministero della Guerra ha ordinato che la Sezione di Leva sui nati del 1892 sia aperta il primo gennaio e chiusa il primo agosto e che le sedute del Consiglio di Leva, per la estrazione a sorte, l'esame e l'arruolamento degli iscritti incominciano il 12 marzo prossimo.

L'ordine ministeriale reca: L'ordine della leva sarà pubblicato nella data del 1. g. 1912. I prefetti e sotto-prefetti si assicurino che sia pubblicato in tutti i Comuni prima

del 20 gennaio e trasmetteranno due esemplari di esso al Ministero.

I Sindaci trasmetteranno alle autorità prefettizie la nuova copia della lista di leva della classe 1892 compilata sui moduli stampati dal reolucario militare (non più tardi del febbraio prossimo).

Nel trasmettere la lista alle autorità prefettizie signaleranno poi i giovani che devono esser cancellati.

I profetti faranno le consuete raccomandazioni ai consiglieri provinciali, membri dei consigli di leva affinché non manchino alle sedute allo esdute dello stesso Consiglio.

A cominciare dalla leva sulla classe 1912 non avranno più luogo le operazioni di leva al appoggio del Mandamento: le verificazioni definitive delle liste e l'estrazione a sorte saranno effettuate alla sede del Consiglio di leva.

Ultime notizie

La salma di Mario Rapisardi esposta nel palazzo municipale

Catania s'è destata sabato avvolta di gramaglie e di lutto.

Dai balconi, dalle finestre di tutte le strade pendevano bandiere a mezz'asta; tutti i negozi erano chiusi: su ogni porta era stata affissa la dicitura: «Lutto nazionale».

I muri erano stati tappezzati da migliaia e migliaia di manifesti listati di nero nei quali associazioni, enti locali, istituti, esprimevano il loro profondo cordoglio per la fine dell'altissimo poeta.

La salma di Mario Rapisardi - imbalata - è stata vegliata per tutto il giorno dagli intimi di famiglia, da studenti universitari e da guardie municipali.

La salma è stata composta nella bara dagli stessi studenti e la bara è stata messa su una carrozza del Senato, cui erano stati staccati i cavalli.

Il corteo, immenso, mosse lentamente nella notte stellata per la via Etnea.

Per espresso desiderio del Maestro il feretro non era stato adorno neppure di un fiore.

Sulla bara era soltanto una grande corona di alloro e di quercia.

La carrozza, trascinata a braccia, procedeva lenta nel silenzio sepolcrale dell'ora mestissima.

La luce dei fanali, filtrante appena dai vetri neri onde i cristalli erano stati fasciati, si proiettavano debolmente sulla via ed accarecava la tristezza della scena.

Quando il feretro fu giunto sotto il palazzo municipale il popolo che vi si accalcava si aprì come a formare due ali immense attraverso le quali la carrozza scivolò silenziosa.

Proventi delle dogane

Si trovano da alcuni giorni a Tripoli per attuare il programma ferroviario, il comm. Gullini e il cav. Oro. Il movimento delle dogane di Tripoli rappresenta duemila tonnellate circa per settimana, con proventi di circa ottomila franchi al giorno.

E' stato impiantato un ufficio postale-telegrafico succursale presso la Capitaneria del porto.

Una lettera inedita di Carlo Alberto

Brescia, 7 - Uno studioso e dotto archivistica della nostra città ha in questi giorni esumata una lettera inedita di Re Carlo Alberto. Essa è scritta sulla carta che il Re usava in quei tempi con la marca Bath. In un punto di essa è impressa a secco l'emblema albertino del Leone incapucciato di Savoia con il serpe fra gli artigli e nella parte superiore gira a rettangolo il motto scritto in lingua francese: «Je attends mon astra».

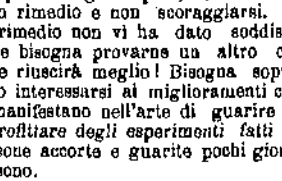
La lettera di Carlo Alberto è datata da Alessandria il 29 agosto 1848 ed è diretta al generale Da Borzida, allora ministro della Guerra. E' tutta in francese ed esprime un pensiero venuto al Re di riutare cioè i due depositi di cavalleria lombarda per formare un reggimento al quale si sarebbe dovuto imporre il nome di Brescia, perché, scrive Carlo Alberto, questa città si è così distinta per l'eroica parte presa nella redenzione d'Italia sotto l'egida del Piemonte che un premio le è certo dovuto.

Come si sa, l'idea del Re non poté essere effettuata. Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bosetti snc. Tip. Dardusco. Riposo festivo Settimanale Le nuove Tabelle dei turni al personale - conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma - si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bosetti - Udine. Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig Urb.

A Milano come guariscono i reumatizzanti

Così che si vede ogni giorno; due persone che si conoscono, che si sanno afflitte della malattia, l'una guarisce e l'altra continua a trascinarsi seco il suo male. Ciò vuol forse dire che la prima doveva guarire e che l'altra è incurabile? Niente affatto. Al punto in cui è giunta oggi la Scienza, salvo per qualche malattia speciale ognuno può guarire il suo male ma però bisogna sapere, conoscere il buon rimedio e non scoraggiarsi. Se un rimedio non vi ha dato soddisfazione bisogna provarne un altro che forse riuscirà meglio. Bisogna soprattutto interessarsi ai miglioramenti che si manifestano nell'arte di guarire ed approfittare degli esperimenti fatti da persone accorte e guarite pochi giorni or sono.

Ecco il caso di una persona ben nota a Milano. Essa sovriva di dolori reumatici, aveva già provato ogni sorta di medicamenti e stava sempre così male. Se non avesse perseverato avrebbe ancora il suo male e ne soffrirebbe. Invece, ha preso le Pillole Pink e, come per un miracolo, il suo male è scomparso. Ciò vuol dire dunque che le Pillole Pink erano il vero medicamento per quella persona. Per voi che soffite di dolori reumatici, e che avete tentato invano di sbarazzarvene le Pillole Pink possono costituire il vero rimedio. Vi costerà ben poco di provarle.



Sig. MAROCCHETTI

Ecco la lettera del signor. Lorenzo Marocchetti, impiegato, Via S. Pietro all'Orto 14, Milano: «Ho il piacere d'informarvi che grazie alle vostre ottime Pillole Pink sono stato completamente guarito dai dolori reumatici che tormentavano la mia esistenza. Stavo così male che non potevo più muovere né braccia né gambe, né dita, senza provar dolore alle giunture come se mi dovesse una ferita di coltello. Ho provato ogni sorta di medicamenti senza ottenere altro che un leggero sollievo momentaneo. Ho fatto infine uso del vostro rimedio, le Pillole Pink, ed ho ottenuto, con mia viva sorpresa e soprattutto con grande gioia, una completa guarigione. Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 8, Via Ariosto, Milano, L. 350 la scatola, Lire 18, le sei scatole franco.

Pillole Pink



Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE Cav. Dottor G. MUNARI aiuto Dott. R. DE FERRARI. TREVISO COMUNICATO Genova 5 12-11 Dig. Sig. Dr. Cav. Giuseppe Munari TREVISO

E' già trascorso molto tempo dall'epoca in cui colpito da una Sciatica Reumatica, ricorsi a Lei illustre, nell'opera sua di Medico Illustre e coscienzioso. Ero afflitto e disperato e in Lei riponevo tutta la speranza della mia salvezza.

Non mi ingannai Grazie alle sue cure speciali e alle amere sue premure, io in breve guarii, né da quel tempo ad oggi ebbi mai più a soffrire nemmeno un sintomo di tale dolorosa malattia.

Il dovere della riconoscenza perciò m'impone, benché tardi di sentitamente ringraziarla e di tributarle i sensi della mia più alta stima e considerazione, assicurandola che sarò mia cura indirizzarlo a Lei chi da me conosciuto venisse colpito disgraziatamente dal terribile morbo. Compirà così opera buona ed accrescerà sempre più il numero già grande dei riconoscenti. Mi creda con infinita riconoscenza suo affmo.

CASTELLANI GIOVANNI

«NUOVO RESTAURANT» in via della Posta - Palazzo Beretta Abile cuoco - Cucina assortita - Ottimi Vini Friulani, Veronesi, Toscani ecc. - Vini italiani in bottiglia. Birra Puntigam - Servizio Inappuntabile -

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei concinatori seme di Milano 1906. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso. Bigiallo - Oro cellulare sferico. Fogliolo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Ufina le commissioni

STOMACO ed INTESTINO D. A. RODELLA - Venezia CASA di CURE DIETETICHE N. 2145 - Tel. 1634. Ambulanzorlo Ponte Del, 284, dalle 9-10; S.A.

DIABETE - GOTTA CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI auto rizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 432

Non adoperare più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908 R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Ra, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitro e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO Vendesi esclusivamente presso il paracchiere BE LODOVICO, Via Daniele Manin.

Sciatica Reumatica Lombaggine - Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno! dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI GALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia.

Banca di Udine Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1.047.000 - Riserva L. 573.221.08

Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 31 dicembre 1911

Table with columns for ATTIVO and PASSIVO, listing various financial items and their values.

Table for CAPITALE SOCIALE, showing intereament versato and riserva ordinaria.

Table for PASSIVO, listing depositi and depositanti titoli.

Table for depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Table for depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione (continued).

Udine, li 31 dicembre 1911. Il Presidente E. MORPURGO Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca. Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facilità al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Accorda Antecipazioni e assume in Rapporto carte pubbliche e valori industriali. Accetta Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facilità di ritirare fino a L. 5000 a vista.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono nati di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Rapporto carte pubbliche e valori industriali. Accetta Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facilità di ritirare fino a L. 5000 a vista.

Tanto i valori dichiarati che i pegni suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio. Esercizio l'Esattoria di Udine e il Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

T. DE LUCA Fabbrica BICICLETTE con Deposito Macchine da Cucire Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Chiusure in lamiera ondulate - Casse Forti IMPIANTI TERMOSIFONI E BAGNI

A. G. PELLIZZARI UDINE - Via Marinoni, ex RR. Privative - UDINE

Officina Elettro-meccanica Promiata con medaglia d'oro, all'Esposizione di Udine 1911

FABBRICA BILANCIE, PESI E MISURE RIPARAZIONI

Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70 80 Quintali (Impianti di SPALCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere)

TUTTI I GIORNI ai Magazzini "BRONDINO"

Esposizione e vendita delle ultime Novità in GIOIELLERIE - OROLOGIERIE

Specialità della C.A.S.A. Catene oro ed anelli garantito a L. 3 (tre) Grammo

Ricordarsi sempre: I Magazzini «BRONDINO» vendono più a buon mercato di tutti. - E' voce generale.



GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurasia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e latenti.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importanteopuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPPI - GLICEROPERINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita. Non pubblichiamo ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perché riteniamo essere nostro dovere lodarli in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituirono l'Ischirogeno, nelle apparenze e sinanco nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la designazione OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartovaggio del Baccone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

L'ALIMENTARE

spedisce da
PARMA

in pacchi postali e ferroviari a domicilio le seguenti squisite specialità:

Formaggio Grana Parmigiano

Burro genuino, freschissimo

Estratto Pomodoro, doppia concentrazione

Salumi di Calestano

Tagliatelle casalinghe all' "Ovo,"

Olii e Vini finissimi

Prezzi di produzione - Pesi netti esatti - Imballaggio resistente -
Spedizioni in giornata - 20 grammi di carta da involto per pacco
pesati come merce.

CEROTTO BERTELLI

insuperabile
meraviglioso rimedio contro
DOLORI DI RENI E DI PETTO DOLORI LOMBARI DOLORI
PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA
SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. - Non contiene sostanze nocive. Si applica senza riscaldarlo. - Non tonda. - Non dà alcun fastidio.

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altro TELA FORATA con diversa denominazione. Un cerotto L. 1, più cent. 15 per posta; tre cent. L. 2,90, franchi, nelle Farmacie e Drogherie e dalla SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 285-286 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCESSIONE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni
RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO
DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova
Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

La réclame è l'anima del commercio

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bossoli** success. Tip. Bardusco - Udine.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTIESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.



NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invadibile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

FABBRICA MOTORI BRESCIANA
MOTORI
PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI
PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO
PER ISTRUMENTI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFICI IMBALLAZIONI

Non brucia, ma ammorbidisce e lucida la pelle

VENDESI
IN TUTTI
I MIGLIORI
NEGOZI!



SOPPRIME
TUTTE
LE ALTRE
CREME
ESISTENTI

THIENE "CROMAL", FACCHINETTI

LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA
DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO

La réclame è l'anima del commercio